

## **Povert , il 21 febbraio a Roma una giornata di studio a cura delle Acli**

Durante l'incontro verr  presentata la ricerca "Povere famiglie. L'impatto dell'inflazione sui redditi degli italiani", realizzata dall'Osservatorio nazionale dei redditi e delle famiglie in collaborazione con il Caf Acli e l'Irpef, su un panel di oltre 600.000 dichiarazioni dei redditi, raccolte dal Caf Acli negli ultimi 4 anni

Il 21 febbraio le Acli dedicano una giornata all'approfondimento e alla divulgazione degli studi fatti sui dati delle dichiarazioni dei redditi dal 2020 al 2023 con la presentazione di due ricerche inedite. La mattina, a partire dalle ore 10 a Roma, nella sala Cristallo, presso l'Hotel Nazionale in piazza Montecitorio 131, le Acli presentano la ricerca "Povere famiglie. L'impatto dell'inflazione sui redditi degli italiani", realizzata dall'Osservatorio nazionale dei redditi e delle famiglie in collaborazione con il Caf Acli e l'Iref, su un panel di oltre 600.000 dichiarazioni dei redditi, raccolte dal Caf Acli negli ultimi 4 anni.

"L'Osservatorio, nato a giugno 2022, ha lo scopo di raccogliere periodicamente dati inerenti alle famiglie per interpretarne i bisogni e farsi portavoce presso il Governo di proposte concrete su politiche familiari, economiche e sociali - si legge nella nota -. Il lavoro di ricerca che viene proposto con cadenza annuale   davvero un unicum nel panorama delle indagini visto che il lavoro viene fatto su dati ufficiali (le dichiarazioni dei redditi) e non su interviste o campioni, dati raccolti in forma anonima. L'altro punto di forza dell'analisi   il fatto che venga fatto su un panel, cio  sulle stesse famiglie che sono state seguite per ben 4 anni".

La terza indagine dell'Osservatorio si basa su un panel ampio, di 602.566 famiglie che hanno presentato la dichiarazione dei redditi presso il Caf Acli dal 2020 al 2023. "In particolare, la ricerca analizza la perdita reale di potere d'acquisto a causa dell'inflazione, l'impatto che ha avuto sui mutui abitativi e sulle spese per i figli, la differenza di rischio di entrare in povert  tra un uomo e una donna - continua la nota -. Mostra, inoltre, quali sono i nuclei familiari che sono entrati o usciti dalla soglia di povert . Confrontando i dati delle dichiarazioni dei redditi dal 2020 al 2023 emerge che l'inflazione e la guerra hanno eroso i redditi del ceto medio pi  del Covid. Una perdita invisibile, non rilevabile in busta paga, ma che ha limitato fortemente le scelte di spesa, andando a colpire anche i beni primari".

L'evento di mercoled  21 febbraio a Montecitorio sar  introdotto da Lidia Borz , delegata nazionale Acli Famiglia e stili di vita. A seguire interverranno: Stefano Parisi, presidente Caf Acli; Antonio Russo, Vicepresidente nazionale Acli e portavoce dell'Alleanza contro la Povert ; Adriano Bordignon, Presidente nazionale del Forum delle Famiglie. La ricerca sar  presentata da Alessandro Serini, ricercatore senior Iref, e poi commentata dai parlamentari Paolo Barelli, Forza Italia, Marco Furfaro, Partito Democratico, Andrea Quartini, Movimento 5 Stelle e Luciano Ciocchetti, Fratelli d'Italia.

Nel pomeriggio, alle ore 17, presso la sede nazionale delle Acli, via Marcora, 18/20, sar  presentata la seconda parte della ricerca, dal titolo "Povert , vulnerabilit  e disuguaglianza. La nuova sfida dei territori e delle comunit ". Grazie all'analisi sul panel quadriennale di dichiarazioni dei redditi, l'Iref, l'Istituto di Ricerche Educative e Formative delle Acli, ha certificato come la povert  relativa non   un fenomeno solo urbano, ma in proporzione   pi  diffusa nelle aree interne d'Italia. Per alcune tipologie familiari il gap di reddito tra citt  e paese assume proporzioni estremamente ampie.

*(Redattore Sociale)*